

Codice A1701A

D.D. 14 febbraio 2019, n. 139

DGR n. 39-8192 del 20.12.2018. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2019.

Vista la L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”.

Visto in particolare l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238 che prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Considerato che la Giunta Regionale, la quale con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011 aveva disciplinato l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione in applicazione del D.lgs. 61/2010, alla luce del mutato quadro normativo nazionale ha aggiornato le proprie disposizioni con deliberazione n. 39-8192 del 20.12.2018 avente per oggetto “ L. 12 dicembre 2016 n. 238. Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. Revoca DGR n. 58 – 2854 del 7.11.2011”.

Visto che il Consorzio tutela Alta Langa con propria nota del 16 maggio 2017 ha presentato un programma triennale 2017-2019 a seguito del confronto con i propri consorziati e della consultazione condotta direttamente con le rappresentanze di filiera che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita Alta Langa.

Considerato che con determinazione dirigenziale n.506 del 2.5.2018 il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ha approvato il programma triennale 2017-19, rimodulato sulla base della proposta di rimodulazione presentata dal Consorzio tutela Alta Langa nel 2018. Il programma rimodulato conferma nel complesso la dotazione residua di 40 ettari da assegnare nel 2019 con la procedura del bando.

Considerato che il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2019, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità. Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che, per aprire il bando, viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP) ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515”, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 45 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate, ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2019; tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2019, a partire dalla data indicata nel bando;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
4. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al

Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Moreno Soster

L'Estensore
Dr. Andrea Cellino

Allegato

Allegato

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Alta Langa. Anno 2019

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche emana un bando per l'anno 2019 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa secondo quanto previsto dalla DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 avente per oggetto " L. 12 dicembre 2016 n. 238. Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. Revoca DGR n. 58 – 2854 del 7.11.2011".

1. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

Le aziende interessate devono costituire il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura attraverso il servizio on line Anagrafe Agricola del Piemonte o compilando i moduli presenti nella pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-accreditamento-anagrafe-agricola> Al servizio on line si accede con SPID (sistema pubblico di identità digitale), con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione *light*) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi).

I moduli compilati debbono essere inviati alla casella di posta elettronica servizi.siap@regione.piemonte.it

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa con la credenziali di accesso rilasciate a seguito di registrazione sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione *light*) o con la CNS (Carta Nazionale dei servizi).

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/345-estirpazione-e-impianto-vigneti-2>

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica**: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo paragrafo 5. L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

a partire dal 15/02/2019 fino al 01/04/2019.

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

2. Va allegato almeno uno dei seguenti documenti che attestano l'ammissibilità al Bando di cui al successivo paragrafo 6:

- copie delle dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF, con allegata copia della e-mail, ricevuta fax o PEC, relative almeno alle due ultime annate.
Oppure, in alternativa, per le aziende a regime speciale o che non devono effettuare la comunicazione preventiva la stessa potrà essere sostituita da autocertificazione del legale rappresentante che attesti l'avvenuta spumantizzazione negli ultimi due anni indicando quantità e data dell'imbottigliamento;
- la copia del contratto di acquisto da parte di un soggetto imbottigliatore, datato e sottoscritto nel 2019, di durata decennale a partire dalla prima vendemmia disponibile per produrre vino spumante e dichiarazione del soggetto imbottigliatore acquirente, datata e sottoscritta, riepilogativa di tutti i nuovi contratti (2019) sottoscritti fino a quel momento da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 6 ettari, di cui al paragrafo 6, non sia stato superato;
- dichiarazione di impegno al ritiro totale delle uve *per il periodo minimo di 10 anni a partire dalla prima vendemmia disponibile* e dichiarazione riepilogativa degli impegni assunti dalla cantina sociale fino a quel momento, regolarmente datate e sottoscritte dal suo Presidente da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 6 ettari, di cui al paragrafo 6, non sia stato superato per le aziende socie conferitrici.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai requisiti di ammissibilità comporterà l'esclusione della domanda dalla graduatoria.

3. Per le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al paragrafo 8 va allegata la copia delle dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF con allegata copia della e-mail, ricevuta fax o pec almeno delle due ultime annate dove sia evidente che è relativa ad un metodo classico. Oppure, in alternativa, per le aziende a regime speciale o che non devono effettuare la comunicazione preventiva la stessa potrà essere sostituita da autocertificazione del legale rappresentante che attesti l'avvenuta spumantizzazione negli ultimi due anni indicando quantità e data dell'imbottigliamento.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità "A" di cui al paragrafo 8 comporterà il mancato riconoscimento del punteggio relativo.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La

manca del requisito di ammissibilità determinerà l'esclusione dalla graduatoria.

I requisiti sono i seguenti:

- a) azienda che ha prodotto vini spumanti in proprio presso la propria cantina per almeno gli ultimi due anni ;
- b) azienda in possesso di un contratto, stipulato nel 2019, di acquisto delle uve almeno decennale a partire dalla prima vendemmia disponibile per produrre vino spumante da parte di un soggetto imbottigliatore che garantisce il ritiro totale delle uve;
- c) impegno al ritiro almeno decennale da parte della cantina sociale nel caso di azienda sociale conferente.

Nel caso b) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma dei contratti di fornitura di uva che ogni singolo soggetto acquirente potrà sottoscrivere, è fissato in 6 ettari.

Analogamente, nel caso c) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma degli impegni al ritiro delle uve che ogni cantina sociale potrà sottoscrivere con i propri soci, è fissato in 6 ettari.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2017-19, presentato dal Consorzio di tutela Alta Langa in data 16 maggio 2017, ns. prot. n. 20775 del 25 maggio 2017, e integrato con la rimodulazione presentata con la nota prot. 11449 del 11 aprile 2018 le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscrivibile (ettari)	Superficie minima annua iscrivibile per azienda (ettari)	Superficie massima annua iscrivibile per azienda (ettari)
2019	40,00 ¹	0,3	6

1. fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a) **nuovo impianto**
- b) **reimpianto**
- c) **variazione idoneità**

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti ancora valida e rilasciata dalla Regione Piemonte antecedentemente all'apertura del bando e cioè negli anni 2017 e 2018, a seguito di bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende l'impianto con altra varietà da realizzarsi a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

L'intervento "variazione idoneità" non può riguardare una superficie vitata che è stato oggetto di precedente sovrainnesto (superficie inserita in una dichiarazione di sovrainnesto su SIAP).

La superficie minima richiesta dall'azienda nel complesso delle sue domande non può essere inferiore alla superficie minima iscrivibile indicata in tabella.

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella. Occorre presentare una domanda per ogni tipo di intervento.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando per quella denominazione. In tal caso viene bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda. Esempio: se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

- Reimpianto 4 ha;

- Variazione idoneità 3 ha

viene bloccata la trasmissione della pratica "Variazione idoneità")

E' responsabilità dell'azienda inserire in domanda superfici che rispettino i requisiti di idoneità stabiliti dal disciplinare. L'ubicazione è vincolante esclusivamente per l'intervento "variazione di idoneità".

Gli interventi, specificati nelle singole domande, devono essere realizzati dopo la pubblicazione della Graduatoria di cui al paragrafo 12 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione della DOCG Alta Langa.

Sulla base delle indicazioni del Consorzio di tutela si consiglia che gli impianti vitati siano realizzati utilizzando mix dei seguenti cloni, individuati a seguito della specifica sperimentazione preliminare al riconoscimento della DOCG Alta Langa.

<i>ATTITUDINI</i>	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTORE</i>	<i>VITIGNO</i>	<i>Clone</i>
CLONI SPUMANTE MOLTO PRODUTTIVI	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	388
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	389
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	528
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	583
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	668
CLONI SPUMANTE CLASSICI DI BUONA QUALITA'	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	292
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	375
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	386
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	665
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	666
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	778
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	780
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	871
	PORDENONE	VCR	Pinot n.	VCR18
	CALIFORNIA	VCR	Pinot n.	VCR 9
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 191
	FRIULI	VCR	Pinot n.	R4
CLONI INTERMEDI MED. PRODUTTIVI ADATTI PER VINI ROSSI MEDI E BUONE BASI SPUMANTE	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	459
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	521
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	743
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	779
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	870
	BOLZANO	LAIMBOURG	Pinot n.	LB9
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	MIRA 95-3047
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 201
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 185
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	5V17

	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTORE</i>		<i>Clone</i>
CLONI PRODUTTIVI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	75
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	78
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	116
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	128
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	132
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	96
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	117
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	118
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	119
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	122
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	124
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	130
CLONI DI QUALITA' USATI IN UNA CERTA QUOTA POSSONO DARE BASI SPUMANTI OTTIME	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	76
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	95
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	121
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	131
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 10
	CALIFORNIA	VCR	Chard. B.	VCR 11
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA123
CLONI INTERMEDI ADATTI PER VINI E PER BASI SPUMANTI DI QUALITA'	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 108
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 127
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 130
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	ISMA 105
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	RAUSCEDO 8
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 6
	TRENTINO		Chard. B.	FEDIT 12
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 1
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV4
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 5

ISPERVIT	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA DI CONEGLIANO
ISMA	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE
VCR	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

Inoltre accanto ai vitigni caratteristici della denominazione il Consorzio vuole incentivare, nel pieno rispetto del disciplinare, l'utilizzo di varietà autoctone ed in particolare del Nebbiolo.

8. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

Requisito	Descrizione	Punti
A	Azienda ha prodotto in proprio presso la propria cantina vini metodo classico da almeno due anni	3
B	Intervento "Variazione di idoneità"	1

C	Azienda che ha presentato domande non assegnatarie, benché inserite nella graduatoria dei bandi 2017 e 2018	1 punto per ogni anno
---	---	--------------------------------------

Il possesso di ogni requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente, fatta eccezione per il requisito di cui alla lettera C attribuito dal sistema informativo. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.**

Requisito A

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- l'azienda dispone di dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF da cui si evinca la produzione di metodo classico per almeno gli ultimi due anni; oppure, in alternativa, per le aziende a regime speciale o che non devono effettuare la comunicazione preventiva, l'azienda dispone di autocertificazione del legale rappresentante che attesti l'avvenuta spumantizzazione negli ultimi due anni con l'indicazione della quantità e data dell'imbottigliamento di metodo classico.
- nel quadro "Dichiarazioni" della domanda è stata dichiarato di essere produttore di metodo classico da almeno due annate;
- presenza dell'allegato come precisato al paragrafo 5.

Requisito C

Il punteggio è cumulabile negli anni (1 punto per ogni anno a partire dall'anno successivo a quello in cui il beneficiario ha ricevuto l'ultima assegnazione); il punto annuale viene assegnato solo se lo stesso beneficiario (stesso CUAA) non ha ricevuto nessuna assegnazione indipendentemente dal tipo di intervento.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente più giovane ed in caso di società l'età del legale rappresentante.

9. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

10. CASI DI NON AMMISSIBILITA'

1. Non sono ammissibili domande presentate da aziende che non hanno prodotto vini spumanti in proprio presso la propria cantina per almeno gli ultimi due anni.

2. Non sono ammissibili domande presentate da azienda priva di un contratto di acquisto delle uve almeno decennale da parte di un soggetto imbottigliatore o impegno al ritiro decennale nel caso azienda socia di Cantina sociale.

3. Non è ammissibile l'intervento di tipo "variazione idoneità" che riguardi superfici oggetto di precedente sovrainnesto .

4. Non sono ammesse domande della tipologia variazione idoneità la cui superficie complessiva non rispetti i requisiti di idoneità del disciplinare.

5. Non sono ammesse domande con tipologia “nuovo impianto” nel caso in cui al momento della domanda l’azienda non disponga già di una autorizzazione con scadenza della validità 2020 o 2021 per nuovo impianto per una superficie almeno corrispondente a quella richiesta.

6. Non sono ammesse variazioni di tipologia di intervento successivamente alla presentazione della domanda.

7. Non sono ammissibili domande in cui non è rispettata la superficie minima iscrivibile (in caso di più interventi presentati dalla stessa azienda le corrispondenti domande saranno ammissibili se nel loro complesso viene rispettata la superficie minima iscrivibile) .

8. Non sono ammissibili domande presentate da aziende diverse, ma con lo stesso legale rappresentante.

11. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA’

Al fine di procedere all’approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo paragrafo 12 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di ammissibilità e priorità, superficie minima) dando priorità a quelle poste in elenco con punteggio migliore.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione del punteggio può avvenire solo in diminuzione rispetto a quello inserito nelle domande. Non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte e in particolare per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 6 e di priorità dell’azienda di cui alla lettera A della tabella inserita al paragrafo 8, in collaborazione con il Consorzio Tutela.

Per le domande con tipologia “variazione di idoneità “ Il Settore “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vegetali e animali” della Regione Piemonte verificherà i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare delle superfici inserite: nel caso in cui tali superfici non rispettino totalmente i requisiti, la domanda verrà esclusa dalla graduatoria come inammissibile.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dalla Regione Piemonte.

L’esito positivo dell’istruttoria determinerà le domande ammissibili.

12. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande, risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio verificato ed eventualmente rideterminato in istruttoria.

In caso di più domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria per ognuna. L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per l'ultima domanda in graduatoria che risulta assegnataria di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l'intera superficie.

L'elenco delle domande non ammissibili sarà prodotto dal SIAP.

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, con propria determinazione, approva la graduatoria. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 1 luglio 2019. Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie e alle aziende escluse dalla graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/viticultura-enologia/superfici-iscrivibili-schedario>

Il termine del procedimento riferito al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515.

Il procedimento (scheda n. 45) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

L'assegnazione va utilizzata entro il 31 luglio 2021, come meglio precisato al successivo paragrafo 13.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per le domande inserite in graduatoria non assegnatarie, in quanto eccedenti rispetto alla superficie massima annua iscrivibile prevista dal bando, le aziende potranno ripresentare domanda nel bando successivo e avranno riconosciuto un punteggio di 1 punto. (come precisato al precedente paragrafo 8)

13. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo:

produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it .

In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo paragrafo 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Si procederà alla revoca dell'assegnazione delle superfici che all'accertamento del nuovo impianto o reimpianto (secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo) non rispettino i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare.

Per le tipologie “nuovo impianto”, “reimpianto” l'intervento dovrà essere ultimato **entro il 31.07.2021 (termine di utilizzo dell'assegnazione)** e dichiarato su SIAP entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione, di dichiarazione su SIAP e dei requisiti di idoneità, l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato o sovrainnestato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR del 25 maggio 2018 n. 21-6908 .

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

Si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679.

I dati personali forniti alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche sono trattati ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e regolamento (UE) 2016/679 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di assegnazione e comunicati alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L. 12 dicembre 2016 n. 238 e nella DGR n. 39-8192 del 20.12.2018 aventi per oggetto Nuova disciplina dell'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione delle Denominazioni di origine. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa, inerente alla presentazione della domanda di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Alta Langa, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it Piazza Castello 165, 10121 Torino;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”, Corso Stati Uniti 21, 10128, Torino, il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte (indirizzo email: comunicazione@csi.it, protocollo@cert.csi.it);

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile(esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali, per la parte di competenza regionale, sono conservati, per il periodo di 10 anni presso Regione Piemonte, così come previsto nel Piano di conservazione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo.

16. INFORMAZIONI GENERALI

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi: eugenio.vittone@regione.piemonte.it, elena.piva@regione.piemonte.it, andrea.cellino@regione.piemonte.it